Project Erasmus+:

WAY OF HUMAN RIGHTS

austria • italy • czechia

Biographies

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Disclaimer

„The European Commission´s support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. “

Anis Hidayah, nata nel 1976

Anis Hidayah ha fondato insieme ad altri attivisti la ONG "Migrant Care", che si batte per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici migranti in Indonesia. Migrant Care è stata in grado di esercitare pressioni sul governo indonesiano affinché promulgasse una legislazione che migliorasse le condizioni di lavoro per i lavoratori e le lavoratrici migranti. Un altro aspetto del lavoro di "Migrant Care" include servizi di consulenza per le donne che hanno subito violenze o abusi a causa del loro lavoro migrante, come la servitù per debiti. Grazie alle campagne di sensibilizzazione e al lobbismo, Hidayah è diventata una importante sostenitrice dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici migranti.

Anna Hackl nata nel 1931

Anna Hackl, cognome da nubile Langthaler, e la sua famiglia, durante il periodo nazionalsocialista, offrirono rifugio a due prigionieri fuggiti, insieme ad altri compagni, dei campi di concentramento di Mauthausen. Per catturare i fuggitivi, le SS organizzarono la disumana "Mühlviertler Hasenjagd" (letteralmente "la caccia alla lepre del Mühlviertel": Mühlviertel è la zona in cui si trova il campo di Mauthausen, n.d.t). L'azione coraggiosa di Anna e della sua famiglia è riuscita a salvare la vita a Mikhail Rybtschinkj e Nikolai Zimkalo, due dei numerosi prigionieri di guerra sovietici imprigionati nel campo di concentramento di Mauthausen. La famiglia nascose i due uomini nella loro fattoria a Winden (comune di Schwertberg) così bene che non furono trovati nemmeno quando le SS e il Volkssturm misero più volte sottosopra la loro fattoria. Anna Hackl, all'epoca quattordicenne, ha ricevuto in questi ultimi anni riconoscimenti e onorificenze anche a nome di sua madre Anna Langthaler, ormai defunta. Visita ogni anno le scuole per raccontare ai giovani gli orrori e le difficoltà di quel tempo e per pronunciare le parole "Rimanete vigili!".

Greta Thunberg, nata nel 2003

Greta Thunberg fa parte del movimento internazionale per la protezione del clima "Fridays for Future" (FFF). Il movimento è nato dagli scioperi scolastici del venerdì che Thunberg ha contribuito ad avviare in Svezia. In numerose conferenze e manifestazioni, Thunberg ha descritto le conseguenze di una catastrofe climatica. Scegliendo la disobbedienza civile come strumento, Thunberg sostiene che i paesi del Nord del mondo devono ridurre le emissioni nocive più velocemente del previsto. Questi sarebbero anche in debito con i paesi del Sud del mondo, che sono i meno colpevoli del cambiamento climatico e ne pagano di più le conseguenze.

Hans Maršálek (1914-2011)

Maršálek era un tipografo, attivista politico e detective austriaco. Nel 1936 Maršálek si unì alla Rote Hilfe, ("Soccorso Rosso Internazionale", organizzazione internazionale connessa all'Internazionale Comunista fondata nel 1922), come membro della Gioventù Operaia Socialista e combatté nella clandestinità viennese contro lo stato corporativo cattolico-fascista. Arrestato dalla Gestapo a Praga nella primavera del 1941, fu condotto nel campo di concentramento di Mauthausen nel settembre 1942. Lì, Maršálek svolse un ruolo di primo piano nell'organizzazione della resistenza politica dei prigionieri del campo, attuando atti di sabotaggio relativi agli armamenti e ai trasferimenti dei prigionieri. Dal 1964, e fino al suo pensionamento nel 1976, è stato a capo del Mauthausen Memorial e del relativo Museo.

Anna Pointner 1900-1991

Anna Pointner proveniva da un ambiente umile, era politicamente attiva e nel consiglio comunale si impegnava a favore di questioni sociali. Durante l'era nazista, entrò in contatto con giovani spagnoli imprigionati nei campi di concentramento, che ogni giorno sfilavano davanti a casa sua diretti alla cava di un’azienda locale. Ha fatto ascoltare ai giovani notizie francesi e spagnole alla radio, introdotte da loro nel campo di concentramento. Prima della fine della guerra, la signora Pointner nascose numerosi negativi fotografici delle SS fatti uscire clandestinamente dal campo di concentramento, che divennero un'importante prova dei crimini dei nazionalsocialisti.

Anna Strasser 1921-2010

Anna Strasser fu una combattente della Resistenza austriaca contro il nazionalsocialismo. Lavorando come contabile nei magazzini del campo di concentramento di Mauthausen, poté aiutare segretamente i prigionieri del campo di concentramento, fornendo loro medicine e cibo. Nel 1942 fu trasferita al Nibelungenwerk di St. Valentin (fabbrica per il montaggio di carri armati del gruppo industriale Steyr-Daimler-Puch): anche qui si impegnò a fornire segretamente aiuto ai lavoratori forzati. Nell'autunno del 1944 questa sua attività clandestina portò al suo arresto per alto tradimento: inviata al campo di rieducazione al lavoro (AEL) di Oberlanzendorf, fu rilasciata il 1° aprile 1945 dopo una grave malattia.

Anne Frank 1929-1945

Ebrea tedesca, Anneliese Marie Frank, in famiglia chiamata Anne, nel 1934 da Francoforte emigrò nei Paesi Bassi con i suoi genitori e la sorella Margot per sfuggire alla persecuzione da parte dei nazionalsocialisti. Dal luglio 1942, la famiglia visse nascosta nella casa retrostante l'edificio in cui aveva sede la ditta del padre di Anne a Amsterdam. Lì Anne Frank scrive sul suo diario, sotto forma di lettere alla sua amica immaginaria Kitty, della propria vita, delle vicende nella casa nascondiglio, dei suoi sogni, delle sue illusioni e delle sue speranze. Le annotazioni iniziano un mese prima che la famiglia si nasconda e terminano il 1° agosto 1944, pochi giorni prima dell'arresto e della deportazione nei campi di concentramento delle famiglie nascoste e di coloro che li avevano aiutati. Anne e sua sorella Margot morirono nel campo di concentramento di Bergen-Belsen poco prima della fine della guerra. Il padre, Otto Frank, sopravvisse al campo di concentramento di Auschwitz e decise di pubblicare il diario di Anne, che era stato conservato da Miep Gies, un'amica di famiglia. Nel 1947 il documento storico fu pubblicato nella versione originale olandese intitolata "Het Achterhuis" (letteralmente "La casa sul retro"). La prima edizione italiana fu pubblicata come "Diario di Anna Frank" nel 1954. Anne Frank è divenuta una figura simbolica contro la disumanità del genocidio durante il periodo nazionalsocialista.

Anton Afritsch, 1873-1924

Fondatore dei „Kinderfreunde“ (organizzazione austriaca che opera a favore dei diritti dei bambini e delle bambine)

Nato in una famiglia di operai austriaci, Anton Afritsch imparò inizialmente il mestiere di carpentiere. Dopo essersi trasferito a Graz, entrò in contatto con i socialdemocratici e divenne direttore del giornale di partito "Arbeiterwillen" (letteralmente “La volontà degli operai”). Il suo amore per i bambini lo portò a fondare un'organizzazione proletaria per prendersi cura dei bambini.

Il 26 febbraio 1908 si svolse a Graz la riunione ufficiale per la fondazione dell'associazione operaia Kinderfreunde. Nel giro di pochi anni l'organizzazione si diffuse in tutta l'Austria. Il villaggio per bambini Anton Afritsch vicino a Graz e Afritschgasse nel 22° distretto di Vienna prendono il nome dal fondatore della Kinderfreunde.

Carola Rackete, nata nel 1988

Come capitana di una nave, Carola Rackete è impegnata nell’attività di ricerca e salvataggio dei migranti nel Mediterraneo. Ha ripetutamente guidato navi per l'associazione berlinese Sea-Watch, impegnata per il salvataggio dei naufraghi nel Mare Mediterraneo. Quando nel 2019 Rackete ha chiesto di fare scalo nel porto italiano di Lampedusa con a bordo 53 rifugiati provenienti dalla Libia, le autorità italiane hanno atteso settimane prima di concedere il permesso. Rackete ha allora deciso di attraccare nel porto nonostante il mancato permesso. Arrestata e incriminata per la sua azione, nel 2021 Rackete è stata assolta.

Comandanta Ramona 1959-2006

Comandanta Ramona è il nome di battaglia di una combattente di primissimo piano del partito zapatista messicano e nell' "Esercito zapatista di liberazione nazionale", che sostiene il governo autonomo degli indigeni e si oppone alle politiche economiche capitaliste. Minacciato nel proprio stile di vita dagli accordi di libero scambio, cui il Messico ha aderito fin dal 1982, il movimento zapatista rivendica il diritto alla vita e alla dignità, da conquistarsi anche con la lotta armata. Per molte donne indigene, Ramona incarna un modello femminista nella lotta per i propri diritti.

Emma Goldmann 1869-1940

Emma Goldmann è stata un'anarchica femminista russa, poi naturalizzata statunitense, attiva nei vari ambiti della lotta sociale contro la povertà, il capitalismo e per i diritti dei lavoratori, delle lavoratrici e delle donne. Ha pubblicato numerosi scritti in cui rivendica lo stretto collegamento tra le idee anarchiche e quelle femministe: la convivenza autodeterminata e solidale delle persone non potrebbe essere vissuta senza pari diritti per le donne. Goldmann ha tenuto conferenze sulla contraccezione e sulla salute delle lavoratrici, ha sostenuto gli scioperi dei lavoratori e delle lavoratrici, parlando alle manifestazioni, e ha condannato il militarismo come strumento di oppressione.

Sophie Magdalena Scholl (1921 – 1943) e Hans Fritz Scholl (1918 – 1943)

Insieme al loro professore di psicologia di Monaco Kurt Huber e ad altri studenti, i fratelli Sophie e Hans fondarono il gruppo di resistenza studentesca "Weiße Rose" (Rosa Bianca), che cercò di combattere contro la guerra e il regime nazionalsocialista e di invocare la resistenza attraverso azioni non violente, come la distribuzione di volantini. La „Rosa Bianca" includeva anche altri studenti: tra loro Christoph Probst, Alexander Schmorell e Willi Graf. Durante una distribuzione di volantini, il 18 febbraio 1943 all'Università di Monaco, Sophie e Hans Scholl furono denunciati, arrestati e condannati a morte dal *Volksgerichtshof* (letteralmente "Tribunale del popolo"*) presieduto dal giudice Roland Freisler. La "Rosa Bianca", e in particolare i fratelli Scholl, sono oggi considerati importanti figure simboliche della resistenza contro il nazionalsocialismo e rappresentano il coraggio civile - non solo in politica ma anche nella vita di tutti i giorni.

Helena Kuchar 1906-1985

Helena Kuchar si oppose al regime nazista partecipando come partigiana attiva alla resistenza. Quando i nazionalsocialisti iniziarono a deportare i carinziani sloveni nel 1942, si unì a gruppi partigiani locali sotto il nome di battaglia di "Jelka". Forniva loro cibo, vestiti e informazioni, era responsabile del lavoro educativo tra la popolazione e faceva parte del comitato locale illegale di Lepena. Usò la sua fattoria come rifugio per i partigiani. Dopo il suo secondo arresto per tradimento, fu torturata nel quartier generale della Gestapo a Klagenfurt. Kuchar fu rilasciata verso la fine della guerra ma il suo impegno contro l'estremismo di destra si protrasse anche dopo il 1945.

Hermine Weinreb (1862 – 1922)

Hermine Weinreb proveniva da una famiglia della classe media. Il suo sogno era diventare insegnante ma i suoi genitori glielo proibirono. Dopo la morte del marito, entrò a far parte della Kinderfreunde. Nel 1912 Hermine Weinreb creò un doposcuola per la sezione dei Kinderfreunde ad Alsergrund a Vienna. La sua idea di lavorare a stretto contatto con il gruppo distrettuale di Kinderfreunde Brigittenau era rivoluzionaria: riunire i bambini della classe media di Alsergrund con i bambini proletari di Brigittenau per superare le barriere sociali. Hermine Weinreb guidava il gruppo dei suoi bambini con metodi completamente nuovi: in primo piano non erano più autorità e coercizione, ma i principi dell'autogoverno democratico e dell'autodeterminazione. Nel 2017, uno spazio verde a Vienna-Hernals è stato ribattezzato Hermine-Weinreb-Park.

Hugo Lunardon 1893-1940

Comandante della gendarmeria di Dornbirn, Hugo Lunardon è un esempio di un diverso modo di intendere l"adempimento del proprio dovere": mentre il suo vice sabotava il suo lavoro, Lunardon agì contro i nazionalsocialisti illegali di Dornbirn e le SS del Vorarlberg nel periodo 1933-34. Dopo che i nazionalsocialisti ebbero preso il potere, fu mandato in un campo di concentramento dove, nel marzo 1940, morì lavorando in una cava. Sua moglie per due anni combatté una lotta disperata per salvargli la vita.

Johann Gruber (1889-1944)

Il dott. Johann Gruber fu un sacerdote e un pedagogo riformatore molto attivo. Come direttore dell'istituto per ciechi di Linz, fu arrestato dalla Gestapo nel maggio 1938 per la sua non adesione al nazionalsocialismo e per un presunto reato sessuale. Condannato, nel 1940 venne trasferito nel campo di concentramento di Gusen. Lì fu responsabile degli scavi archeologici e della supervisione di un museo del campo. Fondò nel campo una scuola segreta e usò la sua posizione per sviluppare un'organizzazione umanitaria illegale, con la quale riuscì a salvare molte vite. Gruber fu brutalmente assassinato il Venerdì Santo, 7 aprile 1944, nella Jourhaus dal comandante del campo Seidler. Solo nel 2016 è stato completamente riabilitato dal tribunale penale di Vienna.

Johanna Dohnal (1939-2010)

Johanna Dohnal è stata la prima ministra con delega alle pari opportunità in Austria. È stata attiva sia all'interno di strutture di partito socialdemocratico (SPÖ) che in associazioni e ONG per l'uguaglianza delle donne. I suoi successi politici includono la depenalizzazione dell'aborto, leggi sulla parità di trattamento nel settore pubblico e una importante campagna antiviolenza per affrontare la violenza domestica contro le donne. Dohnal ha dovuto difendere le sue posizioni femministe in molte occasioni: la costruzione del primo rifugio per donne di Vienna non è stata criticata solo dall'opposizione politica. Nel 1995, il cancelliere Franz Vranitzky ha rimosso Dohnal dalla sua posizione di ministro per le pari opportunità.

Kailash Satyarthi (nato 1954)

Kailash Satyarthi ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace nel 2014 insieme a Malala Yousafzai (foto XY). È impegnato nella lotta contro la schiavitù infantile in India ed è coinvolto in diverse organizzazioni per i diritti dei bambini. Come Segretario generale dell'organizzazione "Bandhua Mukti Morcha", si batte contro la schiavitù per debiti. Lo sforzo centrale dell'organizzazione è combattere la schiavitù dei bambini a causa dell'indebitamento dei loro genitori. L'organizzazione Bachpan Bachao Andolan - Movimento per salvare l'infanzia - che Saryarthi ha co-fondato, ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti dei bambini e ha liberato decine di bambini dalla schiavitù per debiti.

Malala Yousafzai (nata 1997)

Malala Yousafzai si batte in Pakistan per i diritti dei bambini, in particolare per l'istruzione delle ragazze. Yousafzai ha iniziato a pubblicare un blog quando aveva 11 anni. Lì ha raccontato le violenze e le discriminazioni perpetrate dai talebani pakistani, che ha subito da piccola. Dopo che Yousafzai ha acquisito notorietà attraverso il suo blog, ospitato anche dalla BBC, i soldati talebani hanno tentato di assassinarla. Yousafzai è sopravvissuta. Nel 2014 è stata la persona più giovane a ricevere il Premio Nobel per la Pace per il suo impegno. Yousafzai è Messaggero di Pace delle Nazioni Unite dal 2017.

Marcel Callo (1921-1945)

Marcel Callo era un giovane cattolico francese, beatificato nel 1987. All'età di 22 anni fu deportato dalla Francia in Germania per fare i lavori forzati: ebbe l'occasione di fuggire ma non lo fece perché era determinato ad aiutare gli altri compagni e fare proselitismo. Dopo essere stato tenuto in prigione a Gotha per cinque mesi, fu portato al campo di concentramento di Mauthausen. Lì fu impiegato nella fabbrica di aerei sotterranei B8 Bergkristall a St. Georgen an der Gusen e morì nel KL Gusen II il 19 marzo 1945.

Nadia Murad, nata nel 1993.

Nadia Murad ha sopravvissuto al genocidio degli Yazidi nel 2014. Le milizie dello Stato Islamico hanno perpetrato una persecuzione sistematica, omicidi e schiavitù degli Yazidi che vivevano in Iraq, una minoranza etnica e religiosa. Le ragazze e le donne Yazidi sono diventate vittime di stupri di massa nel migliaia, molte delle quali sono ancora prigioniere. Murad è stata violentata e torturata durante la sua prigionia. Dopo essere riuscita a fuggire in un campo profughi nell'area di confine curda, ha potuto chiedere asilo in Germania attraverso programmi di assistenza. Ha pubblicamente condiviso le sue esperienze di violenza e la situazione degli Yazidi e nel 2016 è stata nominata "Ambasciatrice speciale dell'ONU per la dignità delle vittime della tratta di esseri umani". Nel 2018, Murad ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

Nelson Mandela 1918-2013

Nelson Mandela è stato una figura centrale nella lotta contro l'apartheid in Sudafrica. Mentre "Nelson" era il nome britannico di Mandela, suo padre gli diede il nome "Rolihlahla". Mandela è stato ripetutamente espulso da istituzioni come la sua università o imprigionato per il suo attivismo. A causa dei suoi sforzi politici nell'African National Congress "ANC - Youth League" per i diritti e l'uguaglianza dei neri, non gli fu più permesso di lasciare il Sudafrica, e anche il congresso nazionale fu bandito. Avendo sfidato l'ordine, Mandela fu arrestato e condannato all'ergastolo. Solo dopo 26 anni fu graziato. Si presentò alle elezioni e venne eletto: fu il primo presidente nero del Sudafrica. Questo gli ha permesso di abrogare le leggi razziste del regime dell'apartheid.

Peter Kammerstätter 1911-1993

Come membro del Partito Comunista Austriaco, Peter Kammerstätter resistette ai rappresentanti del governo Dollfuss durante i combattimenti del febbraio 1934 a Linz. Nel settembre 1939 fu arrestato e condotto nel campo di concentramento di Buchenwald. Nel 1940 fu rilasciato, ma rimase obbligato a lavorare sotto stretta sorveglianza. Dal 1945 Kammerstätter è sempre stato attivamente coinvolto nella ricostruzione dei sindacati, fino alle sue dimissioni dalla carica di segretario regionale del KPÖ nel 1964. Ha poi lavorato in una società del gruppo VÖEST, dove è stato anche eletto nel consiglio di fabbrica, fino al suo pensionamento, avvenuto nel 1971. Dal 1967 Kammerstätter si dedicò a raccogliere documenti sulla storia del movimento operaio nell'Alta Austria. Fu insignito anche del titolo professionale di Professore e divenne consulente del governo regionale dell'Alta Austria.

Rina Chiarini 1909 – 1995

Antifascista e partigiana di Empoli (Toscana)

Nata in una famiglia proletaria antifascista, a 11 anni Rina fu costretta a lasciare la scuola per andare a lavorare e contribuire, così, a mantenere la famiglia poiché suo padre, antifascista, era stato arrestato. Presto fu coinvolta nell'organizzazione del "Soccorso rosso" e successivamente, quando tutti i partiti furono sciolti dal regime fascista, aderì al Partito Comunista d'Italia, che operava in clandestinità. Insieme al marito Remo Scappini fu attiva prima a Milano e poi a Genova, con il nome di battaglia "Clara". Il 6 luglio 1944 fu arrestata dalla polizia fascista: interrogata e brutalmente torturata per giorni, riuscì a non rivelare nulla. Successivamente processata, venne condannata a 24 anni di reclusione, che scontò prima nel carcere di San Vittore a Milano e poi nel campo di transito di Bolzano-Gries. Da lì Rina riesce ad evadere nel marzo 1945 insieme ad una compagna di prigionia con l'aiuto degli antifascisti locali e si dirige verso Milano, dove entrambe partecipano anche ai preparativi per la liberazione della città. Nel dopoguerra Rina continuò a impegnarsi nel movimento democratico e antifascista per la pace e la giustizia sociale. Per il suo contributo alla Resistenza antifascista è stata insignita della Medaglia d'Argento al Valor Militare della Repubblica Italiana e della Stella d'Oro della Brigata Partigiana Garibaldina.

Rosa Parks 1913-2005

Rosa Parks è stata un’attivista statunitense, impegnata nel movimento per i diritti civili delle persone di colore (PoC). Dopo aver rifiutato di cedere il posto su di un autobus a un bianco, Rosa fu arrestata, incarcerata e multata. Il giorno del suo processo, Edgar D. Nixon, presidente del NAACP (Associazione Nazionale per la conquista dei diritti civili per le persone di colore) locale, supportato da altre organizzazioni ed attivisti per i diritti civili come lo Women’s Political Council, organizzò un’azione di boicottaggio dei mezzi pubblici, il "Montgomery Bus Boycott": con essa si chiedeva alla comunità afroamericana, i People of Color, di non utilizzare gli autobus pubblici. Tuttavia Rosa Parks non fu né la prima né l’unica ad aver rifiutato di cedere il suo posto in autobus ad una persona bianca, ma le precedenti azioni finirono con una multa e non ebbero la risonanza mediatica che ebbe il gesto di Rosa.

Il 19 giugno 1956, la Corte Distrettuale degli Stati Uniti stabilì che la segregazione forzata di passeggeri neri e bianchi sugli autobus, che vigeva da tempo a Montgomery, e che era stata causa di tutte le vicende, violava la Costituzione degli Stati Uniti d'America. Tale sentenza venne poi confermata nella decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti, avvenuta successivamente il 13 novembre 1956.

Il boicottaggio, che vide la partecipazione e il sostegno anche di Martin Luther King e di altri leader del Movimento, terminò il 21 dicembre 1956, dopo 382 giorni.

Shirin Ebadi, nata 1947

Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana, si batte da anni per i diritti umani in Iran. Ha lavorato come avvocato ed è stata il primo giudice donna nella storia dell'Iran. Dopo la rivoluzione iraniana del 1979, fu rimossa dall'incarico e insegnò all'Università di Teheran. Ebadi ha co-fondato la *Society for Protecting the Rights* of the Child" nel 1994 e un altro *Human Rights Center* nel 2002, che offrono assistenza legale agli oppositori del regime. Ebadi vive in esilio in Gran Bretagna dal 2009. Nel 2003 ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

Sussan Tahmasebi

Sussan Tahmasebi si batte per i diritti delle donne in Iran. È co-fondatrice e presidente di FEMENA, un'organizzazione che sostiene i movimenti femministi in Medio Oriente, Nord Africa (MENA) e Asia. Tahmasebi è stata ripetutamente arrestata per il suo attivismo come, ad esempio, per la campagna che ha avviato, "Un milione di firme per chiedere l'uguaglianza legale per le donne in Iran".

Adolfo Pérez Esquivel, nato nel 1931

Adolfo Pérez Esquivel è impegnato nella non violenza e nell'educazione dei bambini e delle popolazioni indigene dell’America Latina. In risposta alla dittatura militare in Argentina, nel 1968 fu fondata un’associazione confederale per i diritti umani ("Servicio Paz y Justicia"), in cui Esquivel era molto attivo. Lì, come Segretario Generale, ha coordinato vari gruppi per i diritti umani in Argentina e ha sostenuto le popolazioni indigene e gli agricoltori nelle lotte sociali. Dopo un lungo periodo di prigionia a causa della sua attività di dissidente, ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace nel 1980.